REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIABILITA'
A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DEL "SECONDO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE"

ART 1 - Riferimenti normativi

La Regione Campania, A.G.C. Trasporti e Viabilità, per la realizzazione del "Secondo Programma Annuale di Attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", approvato con delibera CIPE n. 81 del 13/11/2003, e in relazione alle specificità e agli obiettivi locali, definisce le procedure per l'attribuzione a Province e Comuni della somma complessiva di euro € 13.305.960,00 da erogarsi attraverso impegno quindicennale limite di € 887.064,00 finalizzato all'accensione di mutui da parte degli Enti ammessi a contributo per la realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale.
Costituiscono riferimento nella redazione dei progetti per concorrere all'assegnazione di suddetti finanziamenti il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" e le "Linee guida per la redazione dei Piani di Sicurezza Stradale Urbana"

ART. 2 - Obiettivi

Con l'erogazione dei finanziamenti relativi al "Secondo Programma Annuale di Attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" la Regione Campania intende consolidare il processo di miglioramento della sicurezza stradale avviato nel 2000.
Per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 1, la Regione Campania bandisce una procedura concorsuale per l'assegnazione di contributi finanziari alle Province e ai Comuni (o a raggruppamenti di tali Amministrazioni) della Regione Campania.
Per concorrere all'assegnazione di detti contributi Province e Comuni (o a raggruppamenti di tali Enti) dovranno presentare una Proposta, redatta secondo le indicazioni riportate all'art. 5 del presente bando e nella relativa documentazione tecnica approvata con deliberazione di G.R. n 675 del 31.05.2005

ART. 3 - Destinatari

Possono presentare domanda per accedere ai contributi di cui al presente bando i Comuni e le Province della Regione Campania, singolarmente o in raggruppamento.
Nel caso di raggruppamento di più Enti è demandato all'Ente capofila, indicato nell'atto di costituzione del raggruppamento stesso, il ruolo di soggetto Proponente.
Ogni Amministrazione, singolarmente o in forma associata, può avanzare un'unica Proposta di contributo che non risulti già assegnataria di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni. Qualora un'Amministrazione presenti più di una proposta, singolarmente o in forma associata, verrà ammessa alle procedure di valutazione esclusivamente la proposta acquisita per prima, in ordine cronologico, al protocollo della Regione.
All'Ente o al raggruppamento di Enti Proponente possono essere associati in partenariato organismi, pubblici o privati, che intendono contribuire alla definizione e all'attuazione della proposta. La scelta dei soggetti di partenariato costituirà elemento di valutazione della qualità della proposta.

ART 4 – Interventi finanziabili

Sono finanziabili le Proposte che riguardano uno o più degli interventi di seguito riportati:

a. Progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle strade extraurbane a rischio, individuate nell'Allegato Tecnico del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale o nei Piani Provinciali della Sicurezza Stradale o sulla base di indagini e/o analisi effettuate dall'Amministrazione proponente;
b. Progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza di ambiti urbani, di moderazione del traffico, con particolare riguardo alle esigenze delle utenze deboli (pedoni, conducenti dei veicoli a due ruote, persone con limitate o ridotte capacità motorie,…), realizzazione di zone 30, di reti di percorsi pedonali, realizzazione di piste ciclabili, messa in sicurezza di intersezioni, interventi di miglioramento della visibilità e dell'illuminazione. Gli

interventi dovranno essere previsti nei Piani della sicurezza stradale urbana o individuati sulla base di indagini o analisi realizzate dall'Amministrazione proponente;

c. Creazione di centri multiservizi per il monitoraggio del fenomeno di incidentalità e dei fattori di rischio per la sicurezza stradale. Detti centri dovranno assicurare la georeferenziazione degli incidenti stradali che avvengono sulle strade di competenza dell'Ente proponente (o degli Enti che costituiscono il raggruppamento). I centri di monitoraggio realizzati dalle Province dovranno, inoltre, costituire riferimento e supporto per i Comuni della Provincia stessa nella raccolta dei dati di incidentalità e delle informazioni relative alle condizioni di pericolo presenti sulla rete stradale controllata. I Centri dovranno anche consentire il monitoraggio e la gestione del trasporto merci pericolose. Dovranno, infine, garantire che la base informativa elaborata dal centro sia in grado di memorizzare almeno i dati sull'incidentalità richiesti dall'ISTAT - ACI.

d. Realizzazione, di concerto con gli uffici di Polizia (Stradale, Municipale o Locale), di azioni specifiche di prevenzione e controllo finalizzate a ridurre il rischio di incidente, al miglioramento della raccolta e dell'elaborazione di dati sugli incidenti stradali, sui fattori comportamentali di rischio e sull'attività sanzionatoria;

e. Acquisto di tecnologie telematiche omologate per la rilevazione delle infrazioni. Tali dispositivi, collegati ai centri operativi dei comandi di Polizia Municipale, Polizia Stradale o Polizia Provinciale, dovranno consentire l'inserimento in tempo reale delle informazioni, la georeferenziazione sul territorio e l'invio di materiale multimediale (fotografie e/o filmati) per la migliore gestione delle infrazioni rilevate e la loro rapida notificazione;

f. Acquisto di tecnologie da installare a bordo dei veicoli delle flotte dedicate al trasporto pubblico di linea e non di linea, con le relative attività di promozione, per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico oppure per l'accertamento dei sinistri e delle dinamiche degli stessi, per la verifica delle richieste di risarcimento, nonché per la gestione delle emergenze;

g. Informazione e sensibilizzazione dei docenti e degli allievi degli istituti scolastici sulle problematiche connesse alla sicurezza stradale;

h. Redazione di Piani Provinciali della Sicurezza Stradale, di Piani della Sicurezza Stradale Urbana o di Piani Urbani del Traffico in cui sia contenuta la localizzazione degli incidenti stradali, l'analisi dell'incidentalità e la programmazione degli interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale.

Le attività di cui ai punti **c., d., f.** e **g.** sono riservate alle Province e ai Comuni o raggruppamenti di Comuni, territorialmente contermini, con popolazione di almeno 100'000 abitanti.
Le Province che intendono realizzare le azioni di cui al punto **c.**, **d.** ed **e.** dovranno presentare la Proposta in partenariato con il Compartimento Polizia Stradale della Regione Campania.
Le Province e i Comuni o raggruppamenti di Comuni che intendono realizzare l'azione di cui al punto **f.** dovranno presentare la Proposta in partenariato con almeno un'azienda di trasporto pubblico locale o con almeno una cooperativa di operatori del trasporto pubblico non di linea che opera sul territorio di competenza del o degli Enti che formulano la proposta.
Le Province e i Comuni o raggruppamenti di Comuni che intendono realizzare l'azione di cui al punto **g.** dovranno presentare la Proposta in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e con la Direzione Interregionale dell'ACI.
Inoltre, al fine di consentire la realizzazione del sistema regionale di monitoraggio della sicurezza stradale secondo le linee guida definite nel progetto CRISS – riportate nel sito www.arcs.it – e garantire l'omogeneità nei contenuti e di diffusione sul territorio dell'azione di informazione e sensibilizzazione, le Province e i Comuni ammessi a finanziamento per le azioni **c.** e **g.** dovranno concordare le modalità di esecuzione dell'intervento con l'ARCSS (Agenzia Regionale Campana Sicurezza Stradale) a valle dell'eventuale ammissione a contributo.

Le attività di cui al punto **h.** sono riservate alle Province e ai Comuni o raggruppamenti di Comuni territorialmente contermini con popolazione di almeno 30.000 abitanti che formulino, al fine di realizzare gli interventi prioritari di messa in sicurezza, richiesta di finanziamento anche per l'attività di cui al punto **b.**

Non saranno ammesse alle procedure di valutazione Proposte già risultate assegnatarie di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni.

ART. 5 - Modalità di partecipazione alle procedure per l'assegnazione dei contributi
Per concorrere all'assegnazione del contributo finanziario, l'Amministrazione Proponente presenta alla Regione Campania - Area G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C., domanda redatta sulla base dello schema riportato nell'Allegato A della Documentazione Tecnica, approvata con deliberazione di G.R. n

675 del 31.05.2005, e corredata a pena di esclusione da:
a) descrizione della "Proposta" compilata come indicato nell'Allegato B della Documentazione Tecnica;
b) "Analisi di incidentalità" redatta utilizzando i dati ISTAT-ACI secondo le indicazioni riportate nell'Allegato **C** della Documentazione Tecnica;
c) atto di nomina del responsabile unico della Proposta ed impegno a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni di tale responsabile;
d) impegno a far pervenire ogni 3 mesi all'Area G.C. Trasporti e Viabilità una relazione, a firma del responsabile della proposta, descrittiva dello stato di avanzamento del progetto con dettagliato riferimento alla Proposta presentata;
e) delibera con cui il Proponente (o le singole Amministrazioni che costituiscono il raggruppamento) approva la "Proposta" e si impegna a finanziarne la realizzazione per le parti di costi non coperte dal contributo regionale;
f) eventuale Atto (Accordo di Programma, Convenzione, Intesa, ecc.) sulla cui base più Amministrazioni presentano congiuntamente la stessa Proposta;
g) impegno del Proponente a completare la realizzazione della Proposta entro 12 mesi dalla data di ammissione al contributo e a comunicare per iscritto alla Regione Campania fatti e circostanze che comportino variazioni nella realizzazione della stessa;
h) impegno del Proponente a rendere disponibile tutta la documentazione utile e necessaria, a consentire sopralluoghi nelle sedi di svolgimento delle attività previste nella Proposta; a rendere disponibile il proprio personale, in relazione all'azione di monitoraggio di cui al successivo art. 9;
i) impegno del Proponente a fornire alla Regione Campania i materiali ed i risultati della Proposta per le finalità di rendicontazione e diffusione dei risultati (di cui agli art. 7 e 11).
l) impegno del Proponente a comunicare tempestivamente e continuativamente i dati relativi agli incidenti stradali all'ISTAT-ACI. A comunicare, inoltre, questi stessi dati all'ARCSS (Agenzia Regionale Campana Sicurezza Stradale), secondo i tempi e la modalità che saranno indicati.
m) dichiarazione che la Proposta non è già risultata assegnataria di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni.

Le domande, corredate dai suddetti allegati, e redatte secondo le modalità indicate nell'Allegato A della Documentazione Tecnica, dovranno pervenire, a pena esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C., in busta chiusa, con la dicitura "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DEL "SECONDO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE" DEL PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE presso la Regione Campania – Area G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale Isola C 3 – 22° piano – 80143 - Napoli.

ART. 6 – Modalità di selezione delle proposte da ammettere a contributo

Le Proposte, acquisite secondo le modalità definite all'art 5, saranno esaminate e valutate da una Commissione istituita dalla Regione Campania secondo le modalità e i criteri illustrati di seguito e nell'Allegato E della Documentazione Tecnica.
Delle Proposte ammesse alle procedure di valutazione la Commissione valuterà, sulla base dei criteri specificati nell'Allegato E della documentazione tecnica, la rispondenza alla normativa di cui all'art. 1 del bando, la conformità ai contenuti previsti dalla Documentazione Tecnica allegata al bando, e la qualità tecnica della Proposta. Sulla base dei suddetti criteri la Commissione elaborerà una graduatoria di merito.
La graduatoria resta valida anche per l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi comunque disponibili.
Non saranno ammesse a contributo le proposte che non raggiungano il punteggio minimo di 40 punti e le Proposte già risultate assegnatarie di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni.

ART. 7 – Modalità erogazione dei contributi

L'Area G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione della Regione Campania comunicherà alle Amministrazioni interessate l'ammissione al contributo.
Gli Enti locali, sulla base del Decreto di assegnazione del contributo, stipuleranno con un istituto bancario un contratto di mutuo quindicennale. Detto contratto, che dovrà riportare l'indicazione delle risorse assegnate, l'importo delle rate semestrali e le relative scadenze, dovrà essere trasmesso
all'Area G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione della Regione Campania
Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a contributo dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa a finanziamento, le Regione fissa un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione revocherà il contributo, previa diffida ad adempiere entro un

ulteriore termine. L'eventuale revoca del finanziamento (con i connessi atti istruttori) sarà comunicata dalla Regione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La revoca del contributo comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria di restituire gli eventuali importi per i quali non esista giustificazione di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.
L'Amministrazione assegnataria si impegna a comunicare, al termine delle attività previste dalla proposta, un'esaustiva documentazione tecnico-economica. Detta documentazione dovrà contenere i materiali e i risultati previsti dalla Proposta ed effettivamente realizzate dal Proponente. Dovrà contenere, inoltre, una dettagliata indicazione dei costi sostenuti per la realizzazione della Proposta e i relativi atti di spesa (delibere di giunta, decreti dirigenziali,…).

ART. 8 – Importo dei contributi

L'importo complessivo del contributo regionale, determinato in relazione ai massimali indicati nella sezione **D** della "Documentazione tecnica" , è comprensivo di quota capitale e interessi.
Si fa riserva di erogare ulteriori contributi per altre Proposte inserite in graduatoria, e non ammesse a contributo, utilizzando le somme recuperate a seguito di eventuali economie che dovessero in qualunque modo realizzarsi.

ART. 9 – Monitoraggio delle attività

La Regione Campania si riserva la facoltà di svolgere, avvalendosi del supporto dell'ARCSS e della Commissione di valutazione, un'azione di monitoraggio in ordine all'attuazione della "Proposta" e ai risultati conseguiti con la realizzazione del relativo progetto.
Al fine di consentire la suddetta azione di monitoraggio gli Enti ammessi a finanziamento dovranno far pervenire ogni 3 mesi all'Area G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale Isola C 3 – 22° piano – 80143 – Napoli una relazione - riportante nell'oggetto la dizione: Provincia/Comune di……Secondo programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - a firma del responsabile della proposta, descrittiva dello stato di avanzamento del progetto. Detta relazione dovrà inoltre evidenziare eventuali variazioni nelle modalità e nei tempi di realizzazione della Proposta.

ART. 10 – Variazioni nella realizzazione del Progetto

La Regione Campania valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni nella realizzazione della Proposta comunicate dall'Amministrazione assegnataria come previsto dall'art. 5 lettera g) del presente Bando. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno sostenuti ad esclusivo carico ed a cura del Proponente.
Qualora l'attuazione delle "Proposte" ammesse a contributo dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella "Proposta" stessa, la Regione fissa un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine. L'eventuale revoca del contributo (con i connessi atti istruttori) sarà comunicata dalla Regione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La revoca del contributo comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

ART. 11 – Divulgazione dei risultati

Al fine di favorire la diffusione dei risultati conseguiti con la realizzazione dei Progetti per i quali sono stati assegnati contributi, è facoltà della Regione pubblicare o divulgare i risultati e i progetti più significativi anche organizzando conferenze, seminari ed iniziative analoghe.

ART. 12 - Norme ulteriori

Relativamente alle azioni dei "Progetti" che presuppongano la realizzazione di opere, la normativa di riferimento è quella contenuta nella L. n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni ed in genere tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici**.**
La Regione Campania non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e professionisti, i fornitori di beni o servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni previste dai Progetti ammessi a contributi.
Le eventuali convenzioni tra l'Amministrazione ammessa a contributo ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo di conformarsi alle direttive della Regione e di accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito delle "Proposte".
Il presente bando è disponibile presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – ing. Guglielmo Giuntoli – tel. 081.7969564 ed è altresì consultabile agli indirizzi internet: www.regione.campania.it, www.arcs.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIABILITA'
A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DEL "SECONDO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE"
DOCUMENTAZIONE TECNICA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

ALLEGATO A: Schema di domanda di partecipazione

ALLEGATO B: Descrizione della proposta
B.1 Proponente
B.2 Responsabile del procedimento
B.3 Istituto di credito di appoggio del proponente
B.4 Caratteristiche generali del Progetto
B.5 Soggetti di partenariato
B.6 Analisi dello stato della sicurezza stradale
B.7 Obiettivi del Progetto
B.8 Descrizione del Progetto
B.9 Descrizione delle fasi, dei tempi e delle risorse impegnate.
B.10 Risultati attesi
B.11 Atti amministrativi di impegno per il proponente
B.12 Verifiche dello stato di avanzamento del Progetto
B.13 Verifica di efficacia
B.14 Diffusione e trasferibilità dei risultati

ALLEGATO C: Analisi di incidentalità nell'area
C.1 Riepilogo dei dati sull'incidentalità
C.2 Aspetti Generali
C.3 Analisi temporale relativa al periodo 1999 - 2003
C.4 Elementi specifici

ALLEGATO D: Azioni finanziabili e soglie di finanziamento
D.1 Interventi finanziabili
D.2 Quote e soglie di cofinanziamento ammissibili

ALLEGATO E: Criteri di valutazione e computo dei punteggi
E.1 Qualità della proposta
E.2 Livelli di incidentalità, fattori di rischio
E.3 Contributo richiesto

ALLEGATO A

Schema di domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata secondo lo schema seguente:
Il sottoscritto …(Sindaco o Assessore del soggetto Proponente)
dichiara di aver preso visione del "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL "PRIMO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE" e della Documentazione Tecnica alla stesso allegata e avanza domanda di contributo presentando a tale fine la Proposta di… (indicare denominazione del progetto e le azioni che ci intende realizzare con riferimento alla sezione D della documentazione tecnica allegata al bando).
Il Proponente dichiara che il costo complessivo (comprensivo di qualsiasi onere) da sostenersi per la realizzazione della "Proposta è pari a Euro …… e richiede il cofinanziamento in misura di Euro …… (comprensivo di qualsiasi onere).
Ai fini della partecipazione al bando si allegano gli elaborati di seguito riportati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella relativa "Documentazione tecnica":

a. Descrizione della "Proposta" compilata secondo le indicazioni riportate nell'Allegato B della documentazione tecnica ;
b. "Analisi dell'incidentalità" redatta utilizzando i dati ISTAT-ACI secondo le indicazioni riportate nell'Allegato **C** della documentazione tecnica;
c. Atto di nomina del responsabile unico della "Proposta" ed impegno a comunicarne l'eventuale variazione;
d. Delibera dell'Amministrazione proponente di approvazione della Proposta e di impegno a finanziarne le parti di costi non coperte dal contributo regionale;
e. Eventuale Atto (Accordo di Programma, Convenzione, Intesa, ecc.) sulla cui base più Amministrazioni presentano congiuntamente la stessa "Proposta";

Quest'Amministrazione, inoltre,:

f. si impegna a esaurire i tempi per la realizzazione della "Proposta" entro 12 mesi dalla data di ammissione al contributo
g. si impegna a far pervenire ogni 3 mesi all'Area G.C. Trasporti e Viabilità una relazione, a firma del responsabile della proposta, descrittiva dello stato di avanzamento del progetto con dettagliato riferimento alla Proposta presentata;
h. si impegna a rendere disponibile tutta la documentazione utile e necessaria a consentire sopralluoghi nelle sedi di svolgimento delle attività della proposta; a rendere disponibile il proprio personale in relazione all'azione di monitoraggio regionale;
i. si impegna a fornire alla Regione Campania i materiali ed i risultati della "Proposta" per la rendicontazione e per finalità di diffusione dei risultati.
j. si impegna a comunicare tempestivamente e continuativamente i dati relativi agli incidenti stradali all'ISTAT - ACI. A comunicare, inoltre, questi stessi dati all'Agenzia Regionale Campana Sicurezza Stradale (ARCSS);.
l. dichiara che la presente Proposta non è già risultata assegnataria di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni

Data e firma (dell'Assessore proponente)

ALLEGATO B

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

In questa sezione sono riportati i paragrafi in cui andrà articolata la descrizione della Proposta.
Il presente Allegato B dovrà essere compilato in ogni sua parte e dovrà riportare, all'inizio del documento, l'indice dello stesso. Si prega di mantenere la numerazione originale dei paragrafi di seguito riportati; qualora fosse necessario inserire ulteriori informazioni è possibile aggiungere ulteriori sottoparagrafi.

B.1 Proponente

Amministrazione che redige e promuove la "Proposta" finalizzata alla richiesta di contributo alla Regione Campania.
Nel caso di raggruppamento di più Amministrazioni va indicata l'Amministrazione capofila che assume il ruolo di Ente Proponente. In tal caso, inoltre, occorre indicare il tipo di accordo che impegna tutte le Amministrazioni coinvolte nella definizione e realizzazione della "Proposta". L'Atto che sancisce l'accordo va allegato alla" Proposta".

B.2 Responsabile del procedimento

Indicare il responsabile unico del procedimento designato dall'Ente Proponente: nominativo, funzione, recapito postale, indirizzo e-mail, recapiti telefonici, fax. Indicare, inoltre, altri utili riferimenti in caso di non reperibilità del responsabile unico.
Nel caso in cui si tratti di un raggruppamento di Amministrazioni il responsabile del procedimento deve essere indicato dall'Amministrazione capofila.

B.3 Istituto di credito di appoggio del proponente

Indicare:

a. denominazione dell'Istituto di credito di appoggio dell'Ente Proponente;
b. intestazione del conto corrente, numero del conto corrente, ABI, CAB.

Sarà cura dell'Amministrazione proponente comunicare eventuali variazioni.

B.4 Caratteristiche generali del Proposta

Indicare:
a. denominazione del progetto;
b. tipologia di o delle azioni che si intende attivare tra quelle indicate all'art.4;
c. importo complessivo del progetto proposto;
d. contributo richiesto alla Regione Campania;
e. impegno di spesa da parte del Proponente (in caso di più soggetti è necessario indicare gli impegni di ciascuno).

B.5 Soggetti di partenariato

Indicare gli Enti pubblici o privati che collaborano con l'Amministrazione proponente alla definizione e alla attuazione delle Proposta senza assumere alcun onere apprezzabile o concorrendo a sostenerne gli oneri. Per i Comuni costituirà titolo preferenziale la sottoscrizione di accordi di partenariato con la Provincia di appartenenza che definiscano le modalità di partecipazione e collaborazione alle attività del centro provinciale di monitoraggio. Per le Province costituirà titolo preferenziale la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra il centro Provinciale di monitoraggio e l'ISTAT.

B.6 Analisi dello stato della sicurezza stradale

Richiamare in estrema sintesi quanto riportato nell'Allegato C "Analisi generale di incidentalità". Descrivere le caratteristiche della mobilità, lo stato delle infrastrutture viarie (pavimentazioni, illuminazione, segnaletica,…), i fattori comportamentali di rischio o quant'altro si ritenga necessario per descrivere lo stato della sicurezza stradale nell'area in cui si intende realizzare la "Proposta".

B.7 Obiettivi della Proposta

In relazione alle valutazioni di cui al paragrafo precedente, definire gli obiettivi che si intende perseguire con la realizzazione del Proposta.

B.8 Descrizione della Proposta

In questo paragrafo va effettuata una descrizione dettagliata della Proposta e della singole azioni che si intende intraprendere. In particolare vanno illustrati:
gli strumenti di pianificazione della mobilità di cui l'Amministrazione si è dotata e le azioni realizzate o avviate nel settore della sicurezza stradale;

le modalità di utilizzo dei dati relativi agli incidenti stradali nella scelta degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
la conseguenzialità della Proposta con le azioni di settore già realizzate.
Nel caso in cui la Proposta sia articolato in più azioni illustrare,:
dettagliatamente ognuna delle azioni che si intende intraprendere;
la complementarità tra le azioni che si intende avviare;
Specificare lo stato di avanzamento del Progetto (preliminare, definitivo, esecutivo) per il quale si chiede contributo.

B.9 Descrizione delle fasi, dei tempi e delle risorse impegnate.
Specificare per ogni azione le fasi di realizzazione e, fermo restante il periodo massimo di mesi 12 per la realizzazione del progetto, indicare sinteticamente le principali fasi delle azioni che si intende realizzare.
Indicare in modo chiaro la data presunta di inizio e di fine di tutte le attività che formano la "Proposta", compresi gli eventuali tempi previsti per l'esecuzione di collaudi o l'espletamento di iter tecnici-amministrativi connessi e funzionali alle realizzazione della "Proposta".
Specificare, inoltre, per ogni fase: il soggetto attuatore, i contenuti, le modalità attuative, le risorse, in termini finanziari, strumentali e di personale impegnate distinguendo tra risorse interne ed esterne alla struttura del proponente. Indicare inoltre il costo complessivo di ogni singola fase.
Produrre il diagramma di Gantt relativo all'organizzazione dell'intera proposta richiamando ognuna delle fasi indicate al precedente punto.
La data qui indicata come termine delle attività costituisce un vincolo per il Proponente, il mancato rispetto della quale comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nell'articolo 10 del Bando.

B.10 Risultati attesi
Illustrare, in relazione a quanto riportato nel par. B.7, i risultati in termini di riduzione dell'incidentalità, che è presumibile attendersi dalla realizzazione del Progetto.
Qualora le azioni che si intende attuare incidano sulla capacità di governo della sicurezza stradale, illustrare i risultati attesi in termini di:
creazione di gruppi di coordinamento composti da tecnici del settore traffico, del settore manutenzione stradale e della polizia municipale;
miglioramento della raccolta dei dati relativi agli incidenti stradali, della qualità del dato trasmesso all'ISTAT-ACI e dell'analisi dei dati stessi;
definizione di procedura di scelta degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in relazione alle problematiche di sicurezza stradale.

B.11 Atti amministrativi di impegno per il proponente
Indicare gli atti amministrativi, necessari alla realizzazione del Progetto, che il proponente ha prodotto e che si impegna a produrre in caso di finanziamento della "Proposta".
Indicare in particolare gli estremi e la tipologia degli atti amministrativi di approvazione della Proposta e di impegno del Proponente (o gli Enti che compongono il raggruppamento) alla copertura dei costi della presente "Proposta" non finanziati dalla Regione Campania (es. Delibera della Giunta Comunale, Delibera del Consiglio Comunale, Delibera della Giunta Provinciale, ecc.). Detto atto dovrà essere allegato alla Proposta. La mancanza dell'atto di impegno alla copertura dei costi non finanziati dalla Regione, comporta l'inammissibilità della "Proposta" alle procedure di valutazione.

B.12 Verifiche dello stato di avanzamento del progetto
Indicare i risultati intermedi ed i relativi atti amministrativi che consentiranno di verificare lo stato di avanzamento del Progetto. Tali atti potranno essere utilizzati dalla Regione Campania per determinare il livello di avanzamento del Progetto.

B.13 Verifica di efficacia
Indicare le modalità di monitoraggio dei risultati in termini di riduzione dell'incidentalità e di miglioramento della capacità di governo della sicurezza stradale che si conseguiranno con la realizzazione del progetto. Per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 100.000 è auspicabile che il monitoraggio dei risultati sia realizzato in collaborazione con il Centro di monitoraggio degli incidenti stradali della Provincia di appartenenza e che, a tale fine, sia previsto il partenariato con la Provincia appartenenza.

B.14 Diffusione e trasferibilità dei risultati
Definire le azioni previste, nell'ambito della proposta, finalizzate alla diffusione dei risultati conseguiti e delle metodologie adottate. Motivare la scelta in relazione alla trasferibilità di tali risultati verso altre Amministrazioni che ne facciano richiesta. Particolare rilievo andrà dato ad elementi quali ad esempio: sperimentazione di nuove metodologie,

ALLEGATO C

ANALISI DI INCIDENTALITÀ NELL'AREA

Si richiede la realizzazione di un'analisi dello stato della sicurezza stradale nel territorio dell'Amministrazione o del raggruppamento di Amministrazioni richiedenti. Tale analisi dovrà, a pena di esclusione, essere realizzata utilizzando opportuni indicatori ricavati dai dati ISTAT - ACI. Eventualmente potranno essere sinteticamente riportati anche i risultati di analisi di incidentalità effettuate dall'Amministrazione proponente.
Vanno inoltre riportati i dati relativi agli incidenti stradali nell'area direttamente interessata (intersezione, strada, quartiere,…) dalla Proposta di intervento e un'analisi degli stessi che consenta di motivare la scelta della tipologia di intervento.
In questo Allegato è riportato uno schema minimo di analisi dello stato dell'incidentalità dell'area. Tale schema potrà essere integrato da eventuali sottoparagrafi al fine di consentire al proponente di dettagliare in relazione a specificità territoriali e/o funzionali.

C.1 Riepilogo dei dati sull'incidentalità

Compilare in ogni sua parte la tabella riportata di seguito, utilizzando i dati ISTAT – ACI riferiti all'Ente proponente (o ai comuni che compongono il raggruppamento), indicando in particolare il tasso di incidentalità (incidenti/popolazione), l'indice di mortalità (morti/incidenti), e l'indice di lesività (feriti/incidenti).

	ANNO 2003	EVOLUZIONE 1998-2002			ANNO 2003
		DIFFERENZA DATO 2003 – DATO 1999	TREND MEDIO		
INCIDENTI				TASSO DI INCIDENTALITÀ	
MORTI				INDICE DI MORTALITÀ	
FERITI				INDICE DI LESIVITA'	

C.2 Aspetti generali

Brevi cenni sulle caratteristiche della mobilità nel territorio in cui si intende realizzare il progetto (evoluzione della popolazione residente nell'ultimo quinquennio, oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo, caratteristiche della mobilità veicolare) e sulle caratteristiche della rete infrastrutturale stradale (in termini di illuminazione, pavimentazioni, segnaletica,…) evidenziando i fattori di rischio per la sicurezza stradale.
Vanno, in particolare, riportati i seguenti dati:

- Estensione della rete stradale di competenza dell'Ente proponente;
- Popolazione alla data di presentazione della domanda;
- Stato ed evoluzione dell'incidentalità (andamento relativo al periodo 1999-2003). Riportare per ciascun anno del periodo indicato il dato ISTAT - ACI relativo a: incidenti, morti e feriti in incidenti stradali.

Illustrare le procedure utilizzate dall'Amministrazione per la comunicazione all'ISTAT – ACI dei dati relativi agli incidenti stradali.

C.3 Analisi temporale relativa al periodo 1999 - 2003

Dati ISTAT - ACI relativi a incidenti e a morti e feriti in incidenti stradali, eventualmente integrati con altri dati in possesso del proponente, riferiti al periodo 1999-2003. Se sono disponibili dati ricavati da analisi di incidentalità effettuate dall'Amministrazione proponente è opportuno inserirli. Qualora fossero disponibili, inoltre, dati sugli incidenti stradali tali da consentire valutazioni sul fenomeno dell'incidentalità nell'area direttamente interessata (intersezione, strada, quartiere,…) dal progetto proposto, è opportuno che questi siano riportati.
Qualora si ritenga utile, è possibile procedere a confronti con altre realtà territoriali argomentando in relazione all'omogeneità degli ambiti territoriali, in tal caso i dati dovranno riferirsi alle stesse fonti e allo stesso orizzonte temporale.

I dati dovranno essere presentati in forma tabellare ed eventualmente integrati da opportuni diagrammi che evidenzino il trend nel periodo di riferimento.

C.4 Elementi specifici

Indicare eventuali specificità territoriali o connesse alle caratteristiche della mobilità nell'area che possano essere correlate a particolari andamenti del fenomeno degli incidenti stradali (es. picchi stagionali, concentrazioni di incidenti in particolari aree, ecc.).

ALLEGATO D

AZIONI FINANZIABILI E SOGLIE DI FINANZIAMENTO

Al fine di garantire un'equa ripartizione dei contributi a tutte le Amministrazioni che formulano Proposte, si sono previste delle soglie di finanziamento in relazione alla popolazione residente nel Comune (o raggruppamento di Comuni) in cui si intende realizzare la proposta. Il contributo complessivo di cui si dispone ai fini della realizzazione del "bando per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione del Secondo programma annuale di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale" ammonta a euro € 13.305.960,00 che sarà erogato attraverso impegno quindicennale limite di € 887.064,00 finalizzato all'accensione di mutui da parte degli Enti ammessi a contributo.

D1 – Interventi finanziabili

Sono finanziabili le Proposte che riguardano uno o più degli interventi di seguito riportati:

a. Progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle strade extraurbane a rischio, individuate nell'Allegato Tecnico del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale o nei Piani Provinciali della Sicurezza Stradale o sulla base di indagini e/o analisi effettuate dall'Amministrazione proponente;
b. Progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza di ambiti urbani, di moderazione del traffico, con particolare riguardo alle esigenze delle utenze deboli (pedoni, conducenti dei veicoli a due ruote, persone con limitate o ridotte capacità motorie,…), realizzazione di zone 30, di reti di percorsi pedonali, realizzazione di piste ciclabili, messa in sicurezza di intersezioni, interventi di miglioramento della visibilità e dell'illuminazione. Gli interventi dovranno essere previsti nei Piani della sicurezza stradale urbana o individuati sulla base di indagini o analisi realizzate dall'Amministrazione proponente;
c. Creazione di centri multiservizi per il monitoraggio del fenomeno di incidentalità e dei fattori di rischio per la sicurezza stradale. Detti centri dovranno assicurare la georeferenziazione degli incidenti stradali che avvengono sulle strade di competenza dell'Ente proponente (o degli Enti che costituiscono il raggruppamento). I centri di monitoraggio realizzati dalle Province dovranno, inoltre, costituire riferimento e supporto per i Comuni della Provincia stessa nella raccolta dei dati di incidentalità e delle informazioni relative alle condizioni di pericolo presenti sulla rete stradale controllata. I Centri dovrà anche consentire il monitoraggio e la gestione del trasporto merci pericolose. Dovranno, infine, garantire che la base informativa elaborata dal centro sia in grado di memorizzare almeno i dati sull'incidentalità richiesti dall'ISTAT - ACI.
d. Realizzazione, di concerto con gli uffici di Polizia (Stradale, Municipale o Locale), di azioni specifiche di prevenzione e controllo finalizzate a ridurre il rischio di incidente, al miglioramento della raccolta e dell'elaborazione di dati sugli incidenti stradali, sui fattori comportamentali di rischio e sull'attività sanzionatoria;
e. Acquisto di tecnologie telematiche omologate per la rilevazione delle infrazioni. Tali dispositivi, collegati ai centri operativi dei comandi di Polizia Municipale, Polizia Stradale o Polizia Provinciale, dovranno consentire l'inserimento in tempo reale delle informazioni, la georeferenziazione sul territorio e l'invio di materiale multimediale (fotografie e/o filmati) per la migliore gestione delle infrazioni rilevate e la loro rapida notificazione;
f. Acquisto di tecnologie da installare a bordo dei veicoli delle flotte dedicate al trasporto pubblico di linea e non di linea, con le relative attività di promozione, per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico oppure per l'accertamento dei sinistri e delle dinamiche degli stessi, per la verifica delle richieste di risarcimento, nonché per la gestione delle emergenze;
g. Informazione e sensibilizzazione dei docenti e degli allievi degli istituti scolastici sulle problematiche connesse alla sicurezza stradale;
h. Redazione di Piani Provinciali della Sicurezza Stradale, di Piani della Sicurezza Stradale Urbana o di Piani Urbani del Traffico in cui sia contenuta la localizzazione degli incidenti stradali, l'analisi dell'incidentalità e la programmazione degli interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale.

Le attività di cui ai punti **c., d., f.** e **g.** sono riservate alle Province e ai Comuni o raggruppamenti di Comuni, territorialmente contermini, con popolazione di almeno 100'000 abitanti.
Le Province che intendono realizzare le azioni di cui al punto **c.**, **d.** ed **e.** dovranno presentare la Proposta in partenariato con il Compartimento Polizia Stradale della Regione Campania.
Le Province e i Comuni o raggruppamenti di Comuni che intendono realizzare l'azione di cui al punto **f.** dovranno presentare la Proposta in partenariato con almeno un'azienda di trasporto pubblico locale o con almeno una cooperativa di operatori del trasporto pubblico non di linea che opera sul territorio di competenza del o degli Enti che formulano la proposta.

Le Province e i Comuni o raggruppamenti di Comuni che intendono realizzare l'azione di cui al punto **g.** dovranno presentare la Proposta in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e con la Direzione Interregionale dell'ACI.
Inoltre, al fine di consentire la realizzazione del sistema regionale di monitoraggio della sicurezza stradale secondo le linee guida definite nel progetto CRISS – riportate nel sito www.arcs.it – e garantire l'omogeneità nei contenuti e di diffusione sul territorio dell'azione di informazione e sensibilizzazione, le Province e i Comuni ammessi a finanziamento per le azioni **c.** e **g.** dovranno concordare le modalità di esecuzione dell'intervento con l'ARCSS (Agenzia Regionale Campana Sicurezza Stradale) a valle dell'eventuale ammissione a contributo.
Le attività di cui al punto **h.** sono riservate alle Province e ai Comuni o raggruppamenti di Comuni territorialmente contermini con popolazione di almeno 30'000 abitanti che formulino, al fine di realizzare gli interventi prioritari di messa in sicurezza, richiesta di finanziamento anche per l'attività di cui al punto **b.**
Non saranno ammesse alle procedure di valutazione Proposte già risultate assegnatarie di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni.

D.2 Quote e Soglie Di Cofinanziamento Ammissibili

Province, Comuni e Raggruppamenti di comuni con popolazione di almeno 100'000 abitanti.
Per le Province, i Comuni e i raggruppamenti di Comuni della Campania con popolazione di almeno 100'000 abitanti, sono ammesse proposte per le quali si richieda un contributo massimo del 70% e in ogni caso una soglia di contributo massimo di euro 1.000.000 (unmilione).
Nel caso in cui la Proposta preveda una sola tipologia di intervento, la soglia di contributo massimo ammissibile e di:
euro 1.000.000 (unmilione) comprensivi di ogni onere per l'azione **a., b., f.;**
euro 500.000 (cinquecentomila) comprensivi di ogni onere per l'azione **c.**, **d.**, **e.;**
euro 250.000 (duecentocinquantamila) comprensivi di ogni onere per l'azione **g., h..**

Comuni e Raggruppamenti di comuni con popolazione di almeno 50'000 abitanti ed inferiore a 100.000.
Sono ammesse proposte per le quali si richieda un contributo massimo del 75% e in ogni caso una soglia di contributo massima di euro 500.000 (cinquecentomila) comprensivi di ogni onere.
Nel caso in cui la Proposta preveda una sola tipologia di azione, la soglia di contributo massimo ammissibile e di:
euro 500.000 (cinquecentomila) comprensivi di ogni onere per l'azione **a.**, **b.**
euro 200.000 (duecentomila) comprensivi di ogni onere per l'azione **e..**

Comuni con popolazione inferiore a 50'000 abitanti.
Sono ammesse proposte per le quali si richieda un contributo massimo dell' 85% e in ogni caso una soglia di contributo massima di euro 300.000 (trecentomila) comprensivi di ogni onere.

ALLEGATO E

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMPUTO DEI PUNTEGGI

I criteri di valutazione che saranno adottati dalla commissione saranno di due tipi: il primo riferito alla qualità della proposta e il secondo alla parte di finanziamento messa a disposizione dell'Ente e all'incidentalità. Il punteggio complessivo della proposta sarà espresso in una scala da zero a 100 punti, e sarà costituito dalla somma dei punteggi ottenuti per ognuno dei criteri di valutazione nel seguito riportati. Sulla base dei punteggi assegnati ad ogni proposta verrà redatta apposita graduatoria in base alla quale saranno distribuite le risorse finanziarie disponibili.
Non saranno in ogni caso ammesse a contributo proposte che non raggiungano il punteggio minimo di 40 punti.

E.1 Qualità della proposta

Per la qualità della proposta verranno assegnati massimo 60 punti. Il punteggio esprime una sintetica valutazione sull'analisi di incidentalità e sull'individuazione dei fattori di rischio; sugli obiettivi che si intende perseguire e sulla coerenza tra obiettivi e i fattori di rischio rilevati.

Punteggio	Criteri di riferimento
15	Analisi di incidentalità; individuazione dei fattori di rischio Il punteggio sarà attribuito sulla base delle analisi prodotte dal proponente e riportate nell'Allegato C
5	Coerenza tra i fattori di rischio individuati, gli obiettivi del progetto e i risultati attesi.
10	Rispondenza degli obiettivi perseguiti ai Piani e ai programmi di cui l'Amministrazione proponente si è dotata; complementarità e consequenzialità con le altre azioni di settore avviate o realizzate.
5	Coerenza tra gli obiettivi del progetto e i partner scelti per realizzare la proposta.
15	Caratteristiche del progetto, con particolare riferimento al livello di definizione dello stesso e alla coerenza e complementarità tra le azioni proposte.
10	Modalità di verifica di efficacia del progetto realizzato

E.2 Livelli di incidentalità, fattori di rischio

Per i livelli di incidentalità e i fattori di rischio verranno assegnati massimo 20 punti. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle analisi prodotte dal proponente e riportate nell'Allegato C, utilizzando i dati ufficiali ISTAT - ACI. L'attribuzione di tale punteggio sarà effettuata sulla base: del tasso di incidentalità, del rapporto di mortalità, nonché in funzione del trend dei parametri precedenti.

E.3 Contributo richiesto

Per il contributo richiesto verranno assegnati massimo 20 punti, in particolare sarà attribuito un maggiore punteggio a proposte che presentino una maggiore percentuale di risorse finanziarie impegnate dal proponente rispetto all'importo complessivo della proposta.